



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

***** COPIA *****

Settore III - Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Controllo del Territorio, Condoni

Determinazione n. 124 del 19/04/2018

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE PER LO SFALCIO DELLE ERBE STRADE COMUNALI ANNUALITÀ 2018 MEDIANTE RDO MEPA. CIG ZE62332372.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Di Guglielmo Paolo

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

art. 183 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000

Data, 30/04/2018.

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
F.to Giancola Lucia

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RICHIAMATO il contratto di lavoro a tempo parziale e determinato, di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL 267/2000, sottoscritto in data 28.07.2015, in atti al Rep. 27/atti privati, in forza del quale il sottoscritto è impiegato, con decorrenza 01.08.2015, con rapporto a tempo parziale al 50%, con profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico, categoria D, posizione economica iniziale 1, nel posto apicale vacante di Responsabile del Settore III – Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Manutenzioni;

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 28 bis del 28.07.2015 con il quale il sottoscritto è stato individuato Responsabile del Settore III – Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Manutenzioni del Comune di Castel Di Sangro con decorrenza dal 01.08.2015, Decreto in forza della quale il presente atto viene predisposto ed assunto;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 31.03.2017, ad oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ANNI 2017/2019. DUP ANNI 2017/2019, APPROVAZIONE.”, con cui si è proceduto, tra l'altro, ad approvare il Bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2017 e quello armonizzato triennale 2017/2019, nonché quello dell'annualità 2018 e 2019;

RICORDATO CHE:

- l'art.151 del TUEL D.Lgs. 267/00, stabilisce il termine per deliberare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, prevedendo che tale termine possa essere differito;
- il decreto con cui il Ministero dell'Interno ha prorogato al 30 marzo il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2018 da parte degli Enti locali;
- quando il bilancio di previsione non viene deliberato entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il predetto termine è stato differito con decreto del Ministro dell'Interno oppure con legge, si applicano le norme che disciplinano l'esercizio provvisorio come indicato dall'art. 163 del TUEL;
- per effetto dell'entrata in vigore della riforma contabile, D.lgs. 118/11, l'esercizio provvisorio viene gestito non più con riferimento al bilancio assestato dell'esercizio precedente, ma in base agli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio definitivamente approvato per l'esercizio a cui si riferisce l'esercizio provvisorio (art. 163 comma 1);
- pertanto per l'esercizio provvisorio dell'anno 2018 risultano vigenti gli stanziamenti previsti nel bilancio 2018, quale seconda annualità del triennale 2017/2018/2019;
- nel corso dell'esercizio provvisorio:
 - ai sensi dell'art. 163 comma 3 del TUEL, *“Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui*

passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.”;

- ai sensi dell'art. 163 comma 3 del TUEL, *“gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza”;*
- ai sensi dell'art. 163 comma 5 del TUEL, *“gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente”;*

RILEVATO:

- che il Comune di Castel di Sangro deve provvedere, con decorrenza dalla primavera, allo sfalcio delle erbe lungo le strade comunali, al fine di consentire l'utilizzo in sicurezza delle stesse da parte di pedoni, ciclisti e automobilisti, eliminando possibili pericoli legati alla scarsa visibilità che la presenza di erbe ed arbusti producono;
- che a tal fine, l'utilizzo delle sole attrezzature e forza lavoro comunale non sono sufficienti, per cui occorre individuare un soggetto terzo a cui affidare, in parte, tale servizio, a supporto e completamento di quanto svolto direttamente dall'Ente;

RILEVATO pertanto che, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018, occorre procedere con urgenza all'affidamento di detto servizio per l'anno 2018, e che tale evenienza riveste il carattere di estrema urgenza, in quanto trattasi per interventi volti ad evitare possibili situazioni di pericolo per l'igiene pubblica e che, conseguentemente, si ritiene di poter procedere, non essendo possibile frazionare in dodicesimi la spesa

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dalla legge n. 208/2015, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (*e-procurement*), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del d.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per gli Enti Locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26 c. 3, Legge 488/1999);
- l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 502, della legge n. 208/2015). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 95/2012;

PRESA VISIONE delle convenzioni attive stipulate da CONSIP S.p.A o da aggregazioni di Enti, e verificato che risulta inesistente al momento una convenzione avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, mentre risulta possibile procedere all'acquisizione del servizio richiesto mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della Consip stessa;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'acquisizione dei beni sopra indicati mediante ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTI:

- l'articolo art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, il quale prevede che possono essere acquistati in economia mediante cottimo fiduciario ovvero amministrazione diretta beni e servizi per un importo inferiore a 211.000 euro, in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante;
- gli articoli da 329 a 338 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- le Linee guida ANAC n. 4/2018, ed in particolare l'art. 4, che disciplinano le procedure da seguire in caso di affidamenti di lavori e servizi per importi inferiori a € 40.000,00;

CONSIDERATO che tale servizio viene stimato, sulla base della spesa storica consolidata, in complessivi € 25.000,00 oltre iva (con costo unitario a base d'asta fissato in € 0,25/mq, e con quantità presunta stimata dal dato storico di 100.000 mq), e quindi per un importo inferiore alla soglia di € 40.000,00 e che, pertanto, sussistono i presupposti per esperire una richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico utilizzando i parametri della Convenzione Consip di cui sopra;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa, di cui al presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);

CONSIDERATA quindi l'opportunità di procedere, invitando n. 2 ditte specializzate nel settore, i cui nomi verranno resi noti ad esito di aggiudicazione della procedura, onde consentire il rispetto dell'anonimato ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L. 135/2012 ed in particolare il combinato disposto art. 1 co. 1 L. 135/2012, art. 26 co. 3 L. 488/1999, art. 1 (co 449-450) L. 296/2006, nonché l'art. 23 bis del DI 90/2014, così come modificato dalla L. 114/2014 e la L.107/2015, nonché la L. 208/2015;

VISTO il DPCM del 24 dicembre 2015, il quale all'art. 1 ha individuato le categorie di beni, servizi e relative soglie, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal DI. n 66/2014, convertito dalla L. n. 89/2014;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire l'individuazione dell'operatore a cui affidare lo sfalcio delle erbe lungo le vie comunali per la primavera 2017;

DATO ATTO:

- che la fornitura di cui alla presente determinazione è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in quanto ascrivibile tra le tipologie di spesa interessate dall'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., così come chiarito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010;
- che si è provveduto pertanto alla richiesta del seguente **CIG: ZE62332372**;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli Appalti", pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 e successivo decreto correttivo, n. 56 del 19.04.2017;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", nelle parti non abrogate ed ancora vigenti;

VISTE le linee guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

ACQUISITO il visto in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 151, comma 4, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n°267, nel rispetto del vincolo del patto di stabilità interno;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b) della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto il nuovo metodo per il versamento dell'IVA, cd "*split payment*" per le fatture emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione a partire dal 01 Gennaio 2015;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, con decorrenza 31 Marzo 2015, per cui da tale data non potranno più essere accettate fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n.55/2013;

DETERMINA

LE PREMESSE parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente atto;

DI ATTIVARE, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida n. 4 ANAC, procedura negoziata sul MEPA per l'affidamento dello "Sfalcio delle erbe stradali comunali anno 2018", come in premessa descritto, mediante confronto

concorrenziale con la modalità della RDO – Richiesta di Offerta, rivolta a n. 2 fornitori abilitati;

DI STABILIRE:

- di invitare allo scopo due operatori economici presenti sul MEPA nella categoria: “Servizi di manutenzione parchi e giardini urbani”;
- che il criterio per la selezione del contraente è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, in quanto trattasi di servizio con caratteristica standardizzata (comma 4 lettera b) dell'art. 95);
- che il termine per la ricezione delle offerte sarà **il giorno 30 aprile 2018, ore 13.00**, ovvero 10 giorni decorrenti dalla data dell'invio della RDO;
- che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ricevuta, purché valida;

DI DARE ATTO che il valore posto a base d'appalto è inferiore alla soglia di 40.000,00, per cui non vi è alcun onere di versamento a carico del Concorrente;

DI DARE ATTO CHE, con successivo separato provvedimento, si procederà all'aggiudicazione definitiva della fornitura in favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta migliore secondo le risultanze della RDO attivata sul sistema MEPA;

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, che:

- il fine di pubblico interesse che si intende perseguire con il contratto è quello di mantenere in sicurezza le strade comunali;
- il contratto ha ad oggetto l'acquisizione, mediante richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), del servizio di sfalcio delle erbe sulle strade comunali per l'anno 2018;
- il valore presuntivo del contratto è pari ad € 25.000,00 esclusa IVA 22%;
- scelta del contraente: procedura negoziata ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida n. 4 ANAC, con affidamento attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati, ai sensi dell'art. 328, comma 4, lett. a), del D.P.R. 05/10/2007, n. 207;
- criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016;
- forma del contratto: scrittura privata (data dallo scambio di documenti di offerta ed accettazione sottoscritti con firma digitale tra Fornitore e Soggetto Aggiudicatore), mentre le clausole essenziali del contratto;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nell'RDO;
- tempo per l'esecuzione del contratto: servizio valido per 180 giorni naturali e consecutivi dall'aggiudicazione della fornitura sul MEPA;

DI FISSARE inoltre le seguenti clausole contrattuali:

- l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n° 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di L'Aquila della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore e/o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

- le parti danno atto che alla fornitura sono assegnati il numero di **CIG ZE62332372** e che l'appaltatore ha provveduto ad indicare apposito conto corrente bancario dedicato;
- che, ai fini della fatturazione elettronica, il Codice ufficio rilasciato dall'Ipa è il seguente: **61C34P**;
- che con riferimento al presente servizio i dipendenti ed i collaboratori della Ditta sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento previste dal D.P.R. n. 62/2013, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- che, ai sensi dell'art. 53, c. 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001, la Ditta dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di questo Comune nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DI IMPEGNARE ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 267/2000 e del principio contabile all.4/2 al D.lgs. N. 118/2011, la somma complessiva di **€ 30.500,00** (inclusa IVA al 22%), corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con imputazione in uscita sul capitolo **10740/2/2018** dell'annualità 2018 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017/2019, che dispone della necessaria capienza;

DI DARE ATTO che la fattura riferita a tale impegno di spesa è soggetta al sistema dello *split payment*, in quanto emessa successivamente al 01 gennaio 2015;

DI DISPORRE pertanto il pagamento dell'Iva secondo le modalità di cui alla L. n.190/2014 e successivo decreto di attuazione;

DI LIQUIDARE la spesa dopo la regolare esecuzione del servizio di che trattasi e dietro presentazione di fattura elettronica;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 23;

DI DARE ATTO che una copia del presente atto viene pubblicata all' Albo on line ai fini della generale conoscenza;

DI RENDERE NOTO CHE, a norma dell'art. 8 della Legge 241/1990 come richiamato dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, Responsabile del presente procedimento per il Comune di Castel Di Sangro è il sottoscritto Arch. Paolo Di Guglielmo, Responsabile del Settore III.

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio On-Line sul sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art.32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n.69.

Castel di Sangro, lì 10/05/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Marisa D'AMICO

Per copia conforme all'originale

Castel di Sangro, lì 10/05/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Paolo DI GUGLIELMO
